



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Modulo Cave
3/2024
PAUR PGP

**Istruzioni C6
(Idrogeologico)**

ISTANZA DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)
RELATIVO AL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'ATE g____, PREVISTO DAL PIANO
PROVINCIALE CAVE 2024/2034 - SETTORE SABBIA E GHIAIA.

ISTRUZIONI C6

**(Domanda di autorizzazione alla terebrazione del pozzo ed alla concessione di derivazione di competenza
della Provincia, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e del r.r. 2/2006)**

Il/La sottoscritto/a (C.F.) nato/a
a il, residente in Comune censuario di (....),
via n., tel., PEC, in qualità di
(titolare, legale rappresentante, altro) della
ditta (P.IVA / C.F.),
avente sede legale in Comune censuario di (....), via n., tel.,
PEC

ai sensi dell'art. 7 del Testo Unico in materia di acque ed impianti elettrici approvato con Regio Decreto
dell'11.12.1933, n. 1775 e dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 2/2006,

CHIEDE

la concessione all'utilizzo di acque sotterranee reperite mediante pozzo esistente/laghetto di
cava/sorgente/escavazione di n. nuovo/i pozzo/i, ubicato/da realizzarsi sul foglio n., mappale n. in
Comune di (....), ad uso/i, avente portata
media di l/s, portata massima di l/s, volume annuo di prelievo di m3/anno, (fabbisogno
dell'utenza), periodo di prelievo, quota piano campagna m s.l.m., identificato con le seguenti
coordinate UTM32 WGS84 X (E): Y (N):

Solo nel caso di pozzi ad uso geotermico indicare:

corpo recettore (superficiale o sotterraneo) nome corpo recettore (lago, fiume,
torrente, canale, roggia, pozzo, fognatura) nel Comune censuario
di (....) per una portata di resa di l/s.

DICHIARA

che il terreno sopra specificato nel quale si intende realizzare la derivazione:

..... è di proprietà del richiedente;

..... è di proprietà del/dei seguente/i soggetto/i (in tal caso deve essere allegato l'atto di assenso reso dal proprietario del terreno): residente/avente sede legale in Comune censuario di (.....), via n.

A tal fine allega: *(elencare di seguito i documenti che si allegano ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta: i contenuti specifici di tali documenti sono indicati nei prospetti riportati in calce alla presnete domanda)*

1. Relazioni progettuali;
2. Elaborati grafici;
5. Repertorio fotografico dello stato dei luoghi interessati alla perforazione;
6. Fotocopia documento d'identità in corso di validità;
7. Fotocopia visura camerale per le ditte;
8. Fotocopia atto di assenso del/dei proprietario/i del terreno (eventuale);

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art 76 del d.P.R. 25.12.2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa), che le dichiarazioni fornite e tutta la documentazione allegata sono veritiere.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene prodotta e conseguente attività.

Comunica che il proprio referente tecnico per la pratica, delegato a rappresentarlo ad ogni effetto, è il/la Sig./Sig.ra tel., PEC

Data,

Firma digitale

AVVERTENZA: richiamare i documenti contenenti le informazioni richieste e/o gli elaborati progettuali cui fare riferimento (indicando espressamente il titolo o la sigla degli elaborati ed il paragrafo o le pagine pertinenti - nel caso di elaborati testuali) nel caso in cui questi siano già compresi tra quelli costituenti la documentazione predisposta per la domanda di approvazione del Progetto di gestione produttiva dell'ATE o di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva (ai sensi degli artt. 12 e 14, comma 1, della l.r. 14/1998).

Documentazione minima da allegare alla domanda di concessione (secondo quanto indicato dall'art. 9 del Regio Decreto n. 1285/1920 e dagli artt. 6 e 8 del Regolamento Regionale n. 2/2006), **sottoscritta da tecnico abilitato iscritto al rispettivo albo professionale** (n. 1 copia digitale contenente gli stessi elaborati in formato PDF/A firmati digitalmente in formato .p7m.)

Allegato 1

Relazioni progettuali:

- Relazione tecnica generale con i contenuti dell'**Allegato A** al presente modulo;
- Relazione geologica dell'area interessata dalla derivazione, con i contenuti dell'**Allegato B** al presente modulo;
- Relazione agronomica, in caso di **uso IRRIGUO**, indicante natura dei terreni, superficie irrigata, tipologia di colture da irrigare, sistemi di irrigazione, catasto utenze, altre dotazioni idriche utilizzate, periodo di prelievo estivo o jenale (intendendosi per estivo il periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 settembre, e jenale la restante parte dell'anno).
Il richiedente dovrà inoltre allegare dichiarazione, formulata sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. n. 445, 28 dicembre 2000, al fine della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 14 comma 5 lettere b) e c) del Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006 precisando:
“che non sussiste l'effettiva possibilità di soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso irriguo richiesto attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio e/o contigue reti irrigue, destinate all'approvvigionamento per lo stesso”
uso in quanto:
 - *la superficie irrigua oggetto della nuova concessione **non è servita da alcuna dotazione idrica fornita da altre derivazioni** (ConSORZI o altre concessioni di derivazione, ecc.);*
(oppure)
 - *la superficie irrigua oggetto della nuova concessione **è già servita, (anche solo parzialmente o in quantità insufficiente) mediante dotazione idrica fornita dal Consorzio denominato ...** (fornire i relativi dati identificativi/anagrafici e contatti);*
- Relazione impiantistica in caso di **uso INDUSTRIALE**, indicante le tipologie di impianti che necessitano della risorsa idrica, la percentuale di acqua utilizzata, quella riciclata e quella scaricata;
- Relazione idrochimica in caso di **uso POTABILE**, contenente notizie chimiche-batteriologiche, calcolo portata, fabbisogno idrico attuale e futuro, abitanti equivalenti da servire, dichiarazione del gestore del pubblico acquedotto di non essere in grado di fornire acqua in qualità e/o quantità sufficienti per coprire la richiesta idrica;
- per ogni **ALTRO USO**, relazione giustificativa delle portate richieste in relazione alla tipologia d'uso;
- per i seguenti usi **ZOOTECNICO – ITTIOGENICO – INDUSTRIALE (con requisiti di potabilità, che utilizza l'acqua per contatto od incorporazione con alimenti)** allegare planimetria con indicato:
 - distanza del pozzo, condotta o serbatoio di acqua potabile da vasche settiche di tipo tradizionale;
 - la distanza del pozzo, condotta o serbatoio di acqua potabile da vasche settiche di tipo imhoff;
 - la distanza da qualunque condotta, serbatoio, o altra opera destinata al servizio potabile dal punto di dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti;
 - nel caso di presenza di subirrigazione fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
 - la distanza dai corsi d'acqua superficiali significativi;
 - la distanza dalle strutture di stoccaggio dei reflui;
 - la distanza dalle stalle che non abbiano stoccaggio sottogrigliato;
- indicazione delle caratteristiche dei misuratori di portata e volume dell'acqua derivata;
- si dovrà effettuare una valutazione della derivazione, utilizzando l'allegato 2 della Direttiva Derivazioni n. 8/2015 per la determinazione del rischio ambientale connesso agli obiettivi di qualità definiti dal suddetto piano.

Allegato 2

Elaborati grafici:

- CTR 1:10.000 con la localizzazione della derivazione;
- Piano topografico in scala 1:10.000;

- Carta geologica;
- Carta lito-pedologica e morfologica;
- Carta idrogeologica;
- Carta dei vincoli;
- Carta delle sezioni litostratigrafiche;
- Sezioni litostratigrafiche interpretative;
- Stratigrafie utilizzate nella ricostruzione litostratigrafica;
- Disegni delle principali opere d'arte in scala non minore di 1:200;
- Particolari costruttivi della colonna e della testata pozzo.

Allegato 3

Esame impatto paesistico di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)
(Si veda il punto corrispondente nella domanda di PAUR)

Allegato 4

Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs n.42/2004 nella circostanza in cui l'intervento RICADA in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico (art. 134 del D. Lgs n. 42/2004), con elaborati da redigere con i contenuti indicati nella d.G.R. n. 9/2727 del 22/12/2011
(Si veda la domanda di PAUR punto C2 e la relativa istruzione)

Allegato 5

Documentazione fotografica:

- per opera di nuova realizzazione, repertorio fotografico dettagliato dal quale si evinca l'area interessata dal punto dove verrà realizzata l'opera;
- per opera esistente, repertorio fotografico dettagliato dal quale si evincano i particolari esterni ed interni alla cameretta di avampozzo, l'inquadramento generale della collocazione dell'opera e l'attrezzatura utilizzata per il prelievo.

Allegato 8

Copia atto di assenso del proprietario del fondo se diverso dal richiedente:

- per opera di nuova realizzazione, assenso alla perforazione e all'utilizzo dell'opera di captazione oggetto di richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee da parte del proprietario/comproprietario del mappale sul quale l'opera verrà realizzata;
- per opera esistente, assenso all'utilizzo dell'opera di captazione oggetto di richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee da parte del proprietario/comproprietario del mappale sul quale insiste l'opera.

**CARATTERISTICHE DELLA DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA DI NUOVA
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE DA:
POZZI – SORGENTI – LAGHETTI DI CAVA**

Allegato A – Contenuti Relazione Tecnica Tipo

1 - MOTIVAZIONI DELLA COSTRUZIONE DELL'OPERA

Breve descrizione delle motivazioni per la quale s'intende procedere alla realizzazione del pozzo

2 - FATTIBILITA' DELL'OPERA

Analisi delle disponibilità idriche superficiali alternative all'emungimento richiesto e relative valutazioni tecnico-economiche;

3 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE PER IL POZZO

Realizzare in forma tabellare le principali caratteristiche del pozzo/i da realizzare secondo lo schema di massima riportato:

COMUNE		
FOGLIO		
MAPPAL		
COORD. UTM32 WGS84	X (E)	Y (N)
QUOTA P.C.		
PROFONDITA'		
METODO DI PERFORAZIONE		
DIAMETRO PERFORAZIONE		
DIAMETRO TUBAZIONE		
LUNGHEZZA TUBAZIONE CIECA		
LUNGHEZZA TRATTO FILTRANTE		
QUOTA TRATTO FILTRANTE	DA	A
LUNGHEZZA TRATTO CIECO (FONDELLO)	DA	A
LUNGHEZZA TRATTO CEMENTATO	DA	A
LUNGHEZZA TRATTO IMPERMEABILIZZATO	DA	A
LUNGHEZZA TRATTO DRENANTE	DA	A
PORTATA MEDIA MODULATA L/S		
PORTATA MAX EMUNTA L/S		
PORTATA POMPA		
TIPO DI UTILIZZO DELLA RISORSA EMUNTA		
VOLUME ANNUO DI PRELIEVO m ³		

e apposita relazione che giustifichi il fabbisogno richiesto evidenziando i dati di calcolo e tenendo in considerazione l'attuale disponibilità di risorse idriche.

4 - UTILIZZO DELLE ACQUE

Descrizione dell'attività dell'azienda, del tipo di produzione, del fabbisogno quantitativo e qualitativo, la presenza di altri pozzi e attuale disponibilità di risorse idriche, portate estratte attualmente e portate previste, tipologia qualitativa delle acque necessarie.

Ciclo delle acque dalla presa in pozzo al loro recapito, descrizione degli impianti di riciclo e trattamento attualmente presenti e previsti e loro tempi di realizzazione caratteristiche delle acque scaricate.

Pozzi ad uso irriguo. Per tali pozzi è necessario allegare relazione agronomica a firma di professionista abilitato.

Pozzi uso industriale. Per tale utilizzo deve essere prevista relazione tecnica specifica sugli impianti a firma di tecnico abilitato.

ALLEGATI CARTOGRAFICI RICHIESTI:

- **Tav 1.** Estratto CTR con ubicazione pozzo, pozzi in un intorno significativo e idrografia superficiale;
- **Tav 2.** Estratto mappa catastale 1:2.000 con ubicazione pozzo e schema di distribuzione. Per l'uso irriguo evidenziare i terreni da irrigare e loro superficie totale;
- **Tav 3.** Planimetria in scala adeguata dell'insediamento con riportato l'ubicazione dell'opera di captazione, il percorso delle acque dal punto di prelievo all'utilizzo, l'ubicazione dei punti di scarico ed il recapito degli stessi.
- **Tav 4.** Schema costruttivo del pozzo (profondità, diametri, filtri, dreni, cementazione, ecc);
- **Tav 5.** Pianta, prospetto e sezioni cameretta di avampozzo, con indicazione dei punti di campionamento;
- **Tav 6.** Stratigrafia di massima (desunta dalle sezioni idrogeologiche).

**CARATTERISTICHE DELLA DOCUMENTAZIONE PER ISTANZA DI NUOVA
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE DA:
POZZI – SORGENTI – LAGHETTI DI CAVA**

Allegato B – Contenuti Relazione Geologica Tipo

PREMESSA

Breve descrizione delle motivazioni per le quali s'intende procedere alla realizzazione del pozzo.

1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Descrizione generale del territorio con approfondimento dell'area in cui ricade l'opera

2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO, IDROGRAFICO E USO DEL SUOLO

Descrizione dei principali caratteri geomorfologici, idrografici sia naturali che artificiali del territorio in generale. Descrizione dei principali caratteri sia naturali che artificiali dell'area di studio e di un suo intorno significativo.

3 IDROGEOLOGIA GENERALE

Descrizione della sequenza verticale dei principali corpi acquiferi individuabili a livello generale

Descrizione della sequenza verticale dei principali corpi idrici individuabili nell'area attraverso l'esame delle stratigrafie di pozzi esistenti, geometria dei corpi interessati dal pozzo/i in progetto, loro rapporti, tipologia degli acquiferi attraversati ed interessati dalla captazione.

4 CARATTERISTICHE PIEZOMETRICHE

Descrizione del regime idrico sotterraneo, rapporti tra le falde acquifere, regime di alimentazione delle stesse.

PER POZZI AD USO POTABILE, ZOOTECNICO POTABILE, O INDUSTRIALE AD USO ALIMENTARE

5 VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI

Valutazione del grado di protezione naturale degli acquiferi dalle possibili fonti di inquinamento da sostanze inquinanti con individuazione dei pozzi e dei possibili centri di pericolo presenti nel raggio di 1Km dall'intorno dell'opera.

6 QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Raccogliere, allegare commentare i risultati delle analisi effettuate dall'ASL o altro Organo di competenza su campioni d'acqua prelevati da pozzi esistenti nelle vicinanze dell'area interessata, rilevando la presenza di eventuali inquinanti.

7 AREE DI SALVAGUARDIA

In base alle caratteristiche geologico-geomorfologiche e idrologico-idrografiche rilevate proposta di preliminare di perimetrazione delle aree di tutela assoluta e di rispetto mediante criterio temporale (solo per uso potabile).

ALLEGATI CARTOGRAFICI RICHIESTI

Tav 1 Stralcio C.T.R. scala 1:10.000 e inquadramento aereofotogrammetrico con ubicazione del pozzo, coordinate UTM32 WGS84 e quota p.c.;

Tav 2 Estratto mappa catastale in scala 1:2.000 con indicazione puntuale dell'opera in progetto.

Tav 3 Stralcio carta geologica geomorfologica in scala 1:10.000;

Tav 4 Stralcio carta aree di vincolo qualora presenti;

Tav 5 Stralcio 1:10.000 con piezometria e indicazione della soggiacenza della falda, idrografia naturale e artificiale, uso del suolo, ubicazione dei pozzi nell'intorno, traccia sezioni idrogeologiche, ubicazione dell'opera in progetto;

Tav 6 Sezioni idrogeologiche incrociate con la rappresentazione dei principali corpi acquiferi, loro rapporti verticali ed orizzontali. Le sezioni dovranno possibilmente essere l'una ortogonale e l'altra parallela rispetto all'andamento della falda;

Stratigrafie utilizzate per la realizzazione delle sezioni

Tav 7 Solo per usi potabili Stralcio CTR con indicazione dei pozzi e dei centri di pericolo nel raggio di 1Km nell'intorno dell'opera;

Analisi delle acque dei pozzi limitrofi all'area oggetto di studio.

AVVERTENZA: richiamare i documenti contenenti le informazioni richieste e/o gli elaborati progettuali cui fare riferimento (indicando espressamente il titolo o la sigla degli elaborati ed il paragrafo o le pagine pertinenti - nel caso di elaborati testuali) nel caso in cui questi siano già compresi tra quelli costituenti la documentazione predisposta per la domanda di approvazione del Progetto di gestione produttiva dell'ATE o di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva (ai sensi degli artt. 12 e 14, comma 1, della l.r. 14/1998).

